

L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Apprendimento cooperativo e Nuove Indicazioni per il Curricolo

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, pubblicate nel 2012, contengono diversi riferimenti ad un fare scuola che pone al centro la formazione di “*importanti legami di gruppo*”, ritenuti indispensabili per lo sviluppo della personalità di ogni alunno.

*“Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione di **legami cooperativi** fra i suoi componenti... La scuola si deve costituire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi.”* (pag.9 Indicazioni)

LINEE DI ORIENTAMENTO SUL BULLISMO

Legge 71/ottobre 2017

La legge che definisce azione di prevenzione al BULLISMO e CYBERBULLISMO

fa ampio riferimento all'importanza dell'attivazione, nella COMUNITA' scolastica, di percorsi in Apprendimento Cooperativo

CHE COSA E' L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Il Cooperative Learning può essere definito come:

- un insieme di principi e di tecniche di conduzione della classe, in base alle quali gli studenti lavorano in piccoli gruppi eterogenei per attività di apprendimento e ricevono nell'immediato una valutazione del lavoro svolto.
- un metodo di insegnamento e di apprendimento in cui la variabile significativa è la cooperazione tra gli studenti.
- si distingue sia dall'apprendimento competitivo che da quello individuale.

Il cooperative learning persegue l'apprendimento individuale attraverso un processo che vede coinvolto il gruppo, visto come risorsa e stimolo per ciascun membro. Il gruppo diviene strumento di mediazione per permettere a ciascuno di effettuare la migliore prestazione possibile.

LAVORO DI GRUPPO?

- Non si può parlare di apprendimento cooperativo ogni volta che gli studenti lavorano in gruppo.
- Il cooperative learning si differenzia profondamente dal lavoro di gruppo tradizionalmente inteso. Per parlare di apprendimento cooperativo, occorre siano presenti alcune caratteristiche fondamentali.
- David e Roger Johnson professori all'Università di Mineapolis, e la sorella, Edythe Johnson Holubec, sono stati i pionieri dell'Apprendimento Cooperativo. Partendo dagli studi di psicologia sociale di Morton Deutsch, già sul finire degli anni sessanta hanno iniziato a studiare le variabili che determinano il funzionamento dei gruppi nel contesto classe. In relazione a tali variabili, note come "principi base" dell'apprendimento cooperativo, hanno sviluppato un modello per la cooperazione in classe, il *Learning Together (Imparare insieme)*.

Il learning together è divenuto uno dei più noti e sperimentati modelli di Cooperative Learning.

CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DEL COOPERATIVE LEARNING

- **Insegnamento/ apprendimento delle ABILITA' SOCIALI**
 - **Creare un buon CLIMA CLASSE**
 - **INTERDIPEDENZA positiva**
 - **La ripartizione dei RUOLI**
 - **INTERAZIONE PROMOZIONALE**
 - **RESPONSABILITA' PERSONALE**
 - **REVISIONE DEL LAVORO DI GRUPPO**

LA CLASSE COME AMBIENTE INTEGRATO DI APPRENDIMENTO

Nelle classi sono presenti alunni con varie tipologie di BES:

- disabilità
- DSA
- ADHD / DOP
- DSL
- altre tipologie

Ciò comporta una MODIFICA della modalità ORGANIZZATIVA nella gestione della classe e richiede una DIDATTICA FLESSIBILE al livello di:

- STRATEGIE
- METODOLOGIE
- STRUMENTI
- MEDIATORI
- TEMPI
- SPAZI

PERCHE' L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

- ❖ Aiuta ad acquisire comportamenti sociali positivi (clima classe)
- ❖ sviluppa la partecipazione e la collaborazione
- ❖ sviluppa l'autonomia , il senso critico e la **consapevolezza**
- ❖ si impara attraverso l'azione: **ruolo attivo**
- ❖ incoraggia la persistenza: stimola a sforzarsi per migliorare le proprie competenze
- ❖ aiuta a far maturare il senso di responsabilità: **assumersi degli impegni**

In un **ambiente di apprendimento cooperativo** gli studenti sono più motivati poiché sono coinvolti in attività significative e possono interagire positivamente con i compagni.

Il gruppo diviene uno strumento che permette a ciascuno di conseguire i personali obiettivi di apprendimento. I membri di un gruppo sono stimolati ad aiutarsi ed a sostenersi l'un l'altro per raggiungere, attraverso il successo del gruppo, il proprio personale successo. **In una classe cooperativa ciascuno è gratificato dai risultati raggiunti grazie all'impegno comune.**

L'organizzazione cooperativa di una classe crea, attraverso le strutture di lavoro nelle quali si è inseriti e il clima relazionale, un contesto che permette **di affrontare e prevenire il problema della demotivazione** in modo complessivo e centrato sul gruppo classe e non sul caso singolo.

- ❖ È il miglior esempio pratico di didattica inclusiva
- ❖ E' il metodo ideale per aiutare tutti i ragazzi con BES
- ❖ Il compagno, nell'apprendimento cooperativo, rappresenta lo **strumento compensativo per i ragazzi con BES**

RICADUTE SUI DOCENTI:

- Meno ansia da prestazione
- Opportunità di vedere nell'immediato i risultati
- Costruire un rapporto più integrato con gli allievi
- Opportunità di mettersi in gioco e di confrontarsi

UTILIZZARE UNA DIDATTICA INCLUSIVA CON IL COOPERATIVE LEARNING

- Promuove la MOTIVAZIONE
- Cura il COINVOLGIMENTO EMOTIVO e COGNITIVO: partire dalle conoscenze degli alunni(“Cosa sappiamo noi....”)
- Esplicita il rapporto con il sapere perché dà il SENSO del lavoro scolastico;
- Sviluppa la capacità di AUTOVALUTAZIONE
- Ha sempre come obiettivo principale « NON lasciare indietro nessuno»
- Utilizzare una METODOLOGIA PARTECIPATA e COLLABORATIVA: il **Cooperative Learning**
- I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e **lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe**. In particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi.

L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

L'obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe: tutte le differenze, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico.

Le differenze sono alla base dell'azione didattica inclusiva e vanno vissute come una risorsa aggiuntiva.

Utile l'analisi del libro «BES a scuola. I 7 punti chiave per una didattica inclusiva»

(Erickson 26 mar. 2015 di F. Zambotti)

PER CONCLUDERE « Se ascolto dimentico.

Se ascolto e vedo, ricordo poco.

Se ascolto, vedo e pongo domande o discuto con qualcuno, comincio a comprendere.

Se ascolto, vedo, discuto e faccio, acquisisco conoscenza e abilità.

Se insegno a un altro, divento padrone.»

Confucio

INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA

D. JOHNSON, R. JOHNSON, E. HOULBEC, *Apprendimento cooperativo in classe*, Erickson
M. COMOGLIO, M. CARDOSO, *Insegnare e apprendere in gruppo*, LAS
E. COHEN, *Organizzare i gruppi cooperativi*, Erickson
Y. SHARAN, S. SHARAN, *Gli alunni fanno ricerca*, Erickson
S. ANDRICH, L. MIATO, *La didattica inclusiva*, Erickson
A. SEGRETO, *Studiare insieme*.

Esperienze di apprendimento cooperativo.

Pubblicazione "Istituto Pasquali-Agazzi"- Brescia

Per insegnare le abilità sociali

E. MCGINNIS, *Manuale di insegnamento delle abilità sociali*, Erickson
Per creare interazione e un clima di classe positivo
S. LOOS, *99 giochi cooperativi*, Ed. Gruppo Abele

Come fare per GESTIRE LA CLASSE nella pratica didattica (Giunti Scuola)

A. SEGRETO, *Studiare insieme. Esperienze di apprendimento cooperativo.*

Pubblicazione "Istituto Pasquali-Agazzi"- Brescia
A. SEGRETO (a cura), *Insegnare la scrivere ...si può. Unità di percorso ed esperienze nelle classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado.*

ASABERG – Bergamo

SEGRETO (a cura), *Insegnare l'ascolto ...si può. Unità di percorso ed esperienze nelle classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado.* ASABERG – Bergamo

Collegamenti esterni

- www.scintille.it
- www.apprendimentocooperativo.it
- www.kaganonline.com
- Come fare per GESTIRE LA CLASSE (Giunti Scuola)
- ABC delle Emozioni, corso di alfabetizzazione socio- affettiva (Erickson)
- EMOZIONI ALLO SPECCHIO (Erickson)
- **Convegno mercoledì 22 novembre 2017 Aula Magna Rettorato Firenze: BULLISMO e CYBERBULLISMO, la normativa**
- Le favole che fanno crescere (Vol.1/2 Erickson)

Anna, i BULLI non sono belli. ((Le mele rosse)

